

NOI & VOI

GUGLIELMO PEPE

LA MENTE, QUESTA SCONOSCIUTA

La sfida della ricerca scientifica, con le conseguenti implicazioni in campo medico, è sul cervello. Anzi sulla mente, una "sconosciuta" rispetto a quello che sappiamo sulla fisiologia degli altri organi del corpo. Come ricorda il professor Umberto Veronesi (con la sua Fondazione ha promosso la settima conferenza mondiale sul futuro della scienza che si chiude oggi, a Venezia), il cervello è il nostro bene più prezioso, è vita. Eppure ne conosciamo solo una piccola parte. Ma intanto, e soprattutto negli ultimi anni, i disturbi della personalità, la depressione, le malattie mentali (trattate in una lezione magistrale da Kay Redfield Jamison, una delle prime studiose al mondo in questo campo), rappresentano il "grande buco nero" della società moderna, visto che negli ultimi anni sono raddoppiate (come il consumo di psicofarmaci). Tra i tanti dubbi abbiamo dunque una certezza: le neuroscienze porteranno nuovo sapere sulla mente e quindi migliori cure per l'umanità. Mi chiedo però quale contributo potranno dare gli studiosi italiani se la politica italiana continuerà a penalizzarli. Già, avete mai sentito un esponente del governo parlare di ricerca?

g.pepe@repubblica.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

